

TITOLO TESI: ARQUATA DEL TRONTO - STRUTTURE PER L'ACCOGLIENZA TURISTICA

Relatore: prof. Nicola Flora

Laureando: Sante Corradetti

La strategia d'intervento, ha come scopo principale quello della rivitalizzazione del borgo, questo attraverso due interventi principali: il primo, rendendo fruibile il tessuto urbano attraverso il recupero di percorsi esistenti; il secondo, generando spazi per nuovi servizi, attraverso la rifunzionalizzazione di corpi di fabbrica esistenti e la realizzazione di nuovi volumi connessi alle preesistenze. L'elemento caratterizzante dell'intero progetto è il percorso, che attraversando l'intera area di progetto, si muove in sezione, oltrepassa la quota, funge da tessuto connettore tra gli ambienti e gli spazi pubblici dalla strada e della piazza; un percorso informativo ed espositivo, una sorta di info-center in verticale che illustra tutto l'insieme dei servizi offerti. L'idea è di creare una nuova condizione di accessibilità, trasformando il borgo in una porta di accesso al contesto, con l'obiettivo di generare curiosità e ricordare al visitatore la ricchezza dell'intorno. Da queste premesse è nato il mio progetto che tenta di far coesistere all'interno del borgo, il passato (il preesistente) e il futuro (il nuovo).



IL TERRITORIO

Il comune di Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, è situato nella parte meridionale delle Marche, in quella fascia di confine che tuttora fa da cerniera tra le Marche, il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo. Il territorio, compreso tra i 580 e i 2476 m di altitudine, è attraversato dal fiume Tronto che separa la catena montuosa dei Monti Sibillini da quella dei Monti della Laga, e dalla strada Salaria, importante via di comunicazione che nel bene e nel male ha segnato questo territorio. Centro di montagna che è sempre vissuto delle risorse economiche tradizionali (pascolo, coltivazioni, legname), oggi il comune di Arquata del Tronto si trova a giocare due importanti carte: da una parte un'industrializzazione limitata, non invasiva, permessa dalla correttezza con la Salaria moderna, dall'altra una natura intatta e formidabile, tanto da giustificare, unico comune europeo, la presenza di due Parchi Nazionali: quello dei Monti Sibillini e quello del Gran Sasso e Monti della Laga, ed è un nodo fondamentale all'interno di un futuro sistema integrato delle aree naturalistiche protette. Oltre alla straordinaria bellezza giuridico ed amministrativa che il fatto comporta, occorre notare che la zona è particolarmente ricca sia dal punto di vista paesaggistico e naturalistico e sia di testimonianze del passato, edifici religiosi, civili e militari, a dimostrazione della notevole importanza che esso ha avuto nello svolgersi degli eventi storici.

IL BORGHO

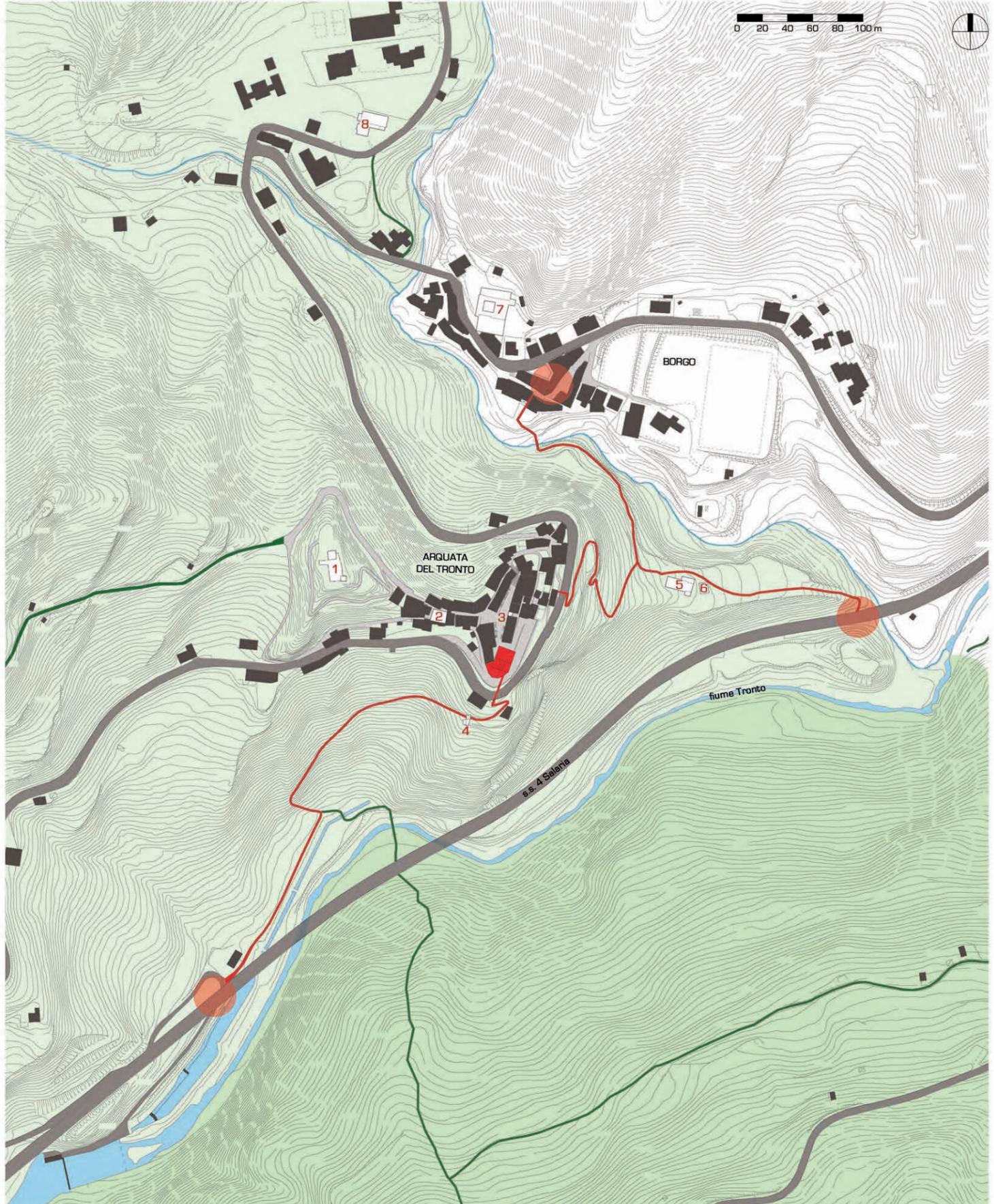
Il capoluogo Arquata del Tronto (777 m s.l.m.) sorge su un poggio, in posizione dominante rispetto alla valle del Tronto e alla via consolare Salaria e ciò ha fatto sì che esso sia stato testimone di numerosi fatti storici importanti. Il nome di Arquata deriva molto probabilmente dal termine latino arx (altura fortificata) ciò a ribadire la caratteristica del borgo di essere un centro di controllo e difesa del territorio. Arquata corrisponde all'abitato di Surpicorum, antica colonia romana sulla via Salaria, come riportata nella celebre Tabula Peutingeriana. Le prime notizie certe relative alla sua storia risalgono all'alto medioevo, questo piccolo borgo fu costantemente conteso fra le città di Ascoli Piceno e Norcia, il motivo era sostanzialmente l'acquisizione di dominio e controllo che conferiva la strategica posizione del borgo. Nel 1960 Arquata entra a far parte del Regno d'Italia e la sua storia si fonde e si confonde con quella di Ascoli e quella nazionale, fino ad allora era sempre stata una terra di confine. La Rocca rappresenta al meglio, con la sua imponente struttura, l'importanza strategica di questo antico borgo. Fortificazione duecentesca posta su una rupe a nord dell'insediato, la cui costruzione venne iniziata tra il XI e il XII sec. Il primo elemento costruito fu il mastio, un torrione di 12 m, a forme esagonale, tra il XIV e il XV sec venne innalzata la torre settoriale alta 24 m a base quadrata. Anticamente, il paese era circondato da una cinta di mura, aperta nei punti dei quali entravano nel borgo le strade d'accesso. L'unica rimasta in piedi è quella di Porta Sant'Agata, La costruzione è ben conservata e rende appieno l'atmosfera dell'epoca in cui vedeva il passaggio di quanti entravano o uscivano dal borgo.

TURISMO turismo come risorsa primaria del borgo	DA VALORIZZARE	DA RISOLVERE borgo caratterizzato da una difficile accessibilità sia carrabile che pedonale	COLLEGAMENTI
TEMPO LIBERO borgo come porta di accesso al contesto e punto di partenza per attività di tempo libero connesse alla natura		manca di servizi sia per gli stessi abitanti che per i turisti	SERVIZI
TIPICITÀ risorse e tipicità di cui il territorio dispone: storiche, paesaggistiche, enogastronomiche, artigianali, ...		defunzionalizzazione, abbandono e degrado	ABANDONO

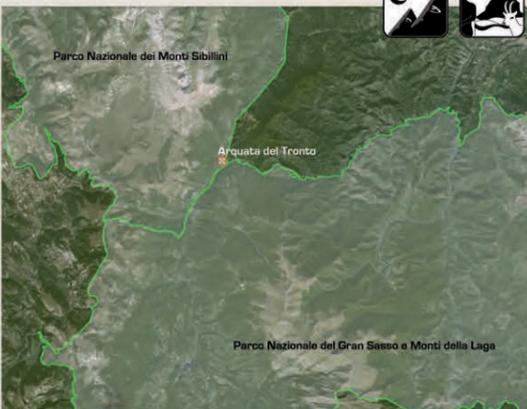
POSIZIONE GEOGRAFICA: snodo di quattro Regioni: Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria



INQUADRAMENTO TERRITORIALE



PARCHI: unico Comune Europeo il cui territorio è compreso tra due Parchi Nazionali



VIABILITÀ: strada statale Salaria - strada statale Tre Valli Umbre



AREA DI INTERVENTO



AREA DI INTERVENTO



SISTEMA URBANO

- edificato
- emergenze architettoniche
- 1 - rocca medievale
- 2 - chiesa delle S.S. Annunziata
- 3 - torre civica e piazza
- 4 - porta Sant'Agata
- 5 - chiesa del S.S. Salvatore
- 6 - ospedale dr.S. Spirito di Sassia
- 7 - convento di San Francesco
- 8 - chiesa del S.S. Pietro e Paolo

SISTEMA AMBIENTALE

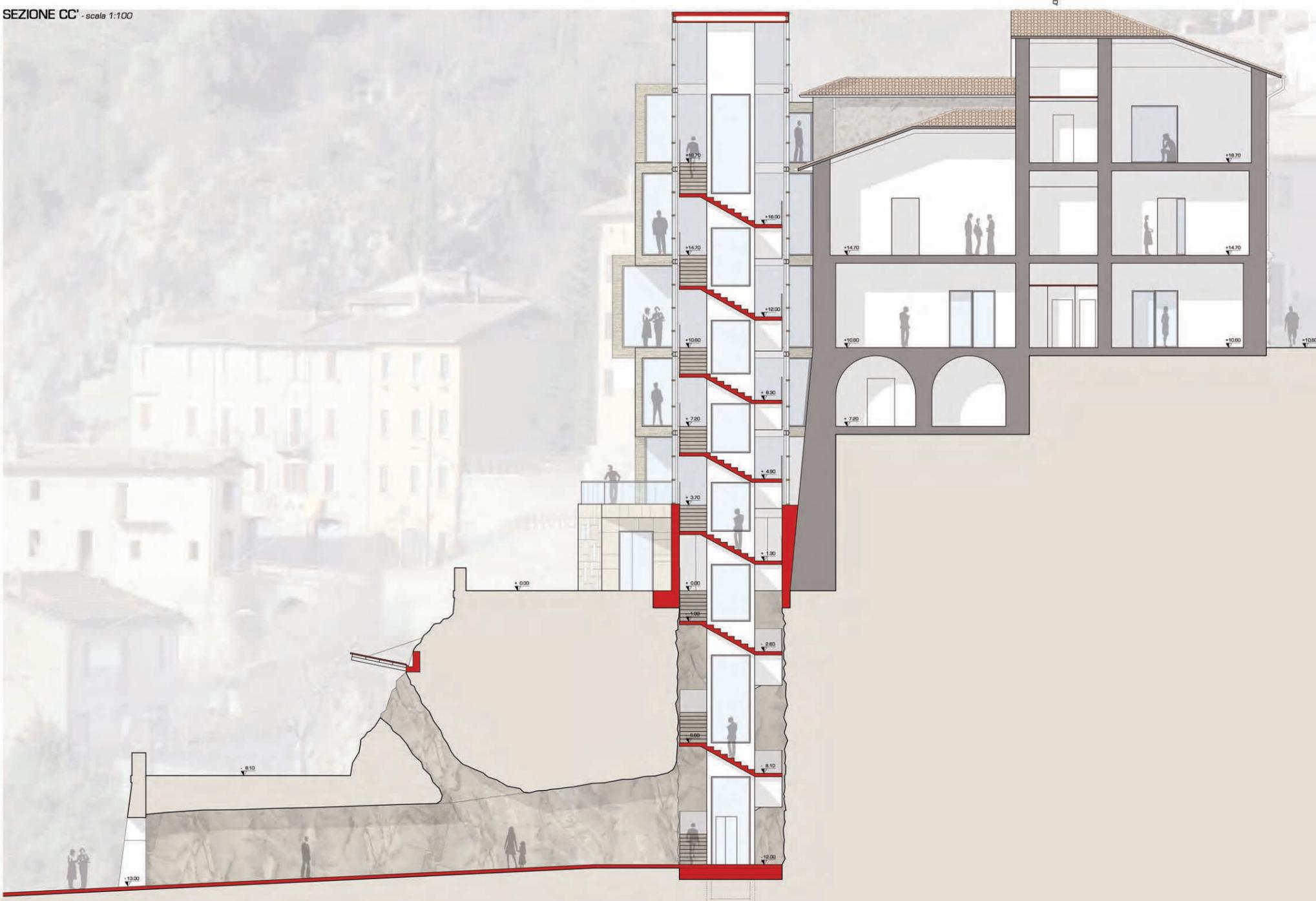
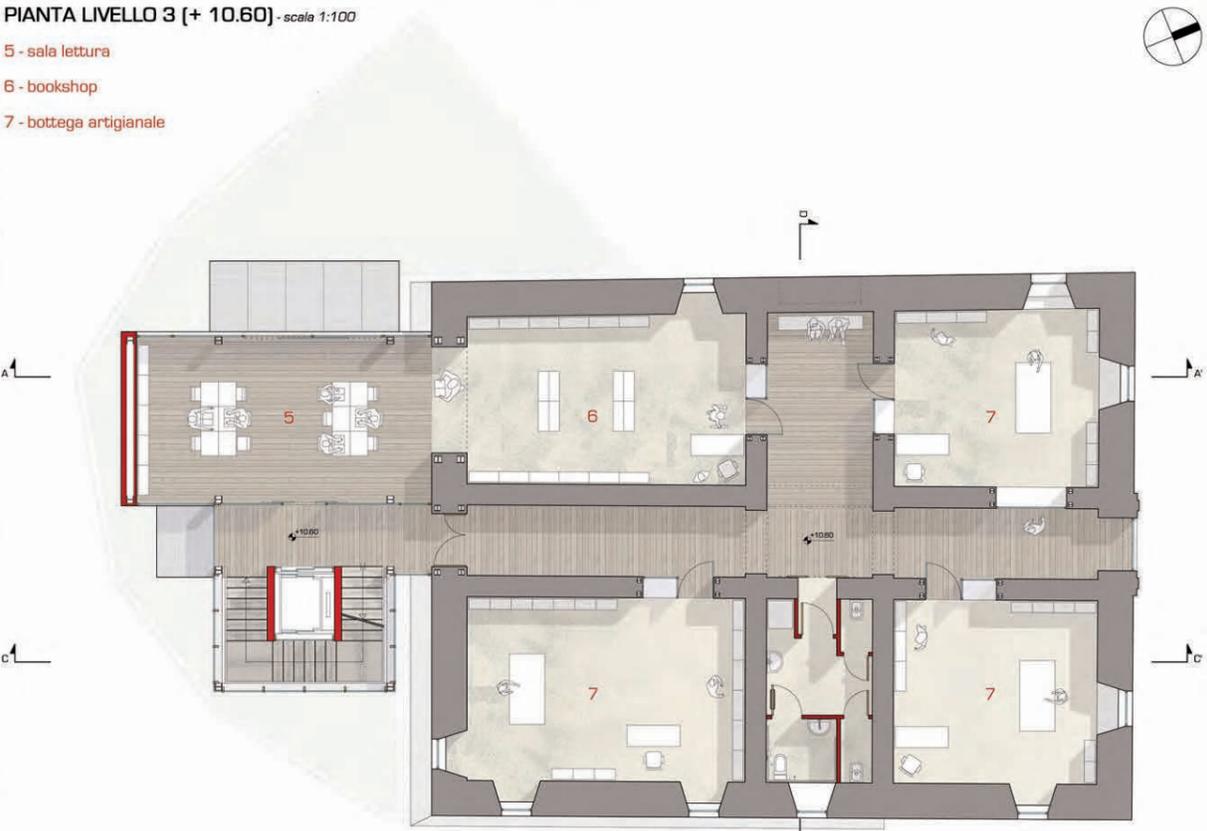
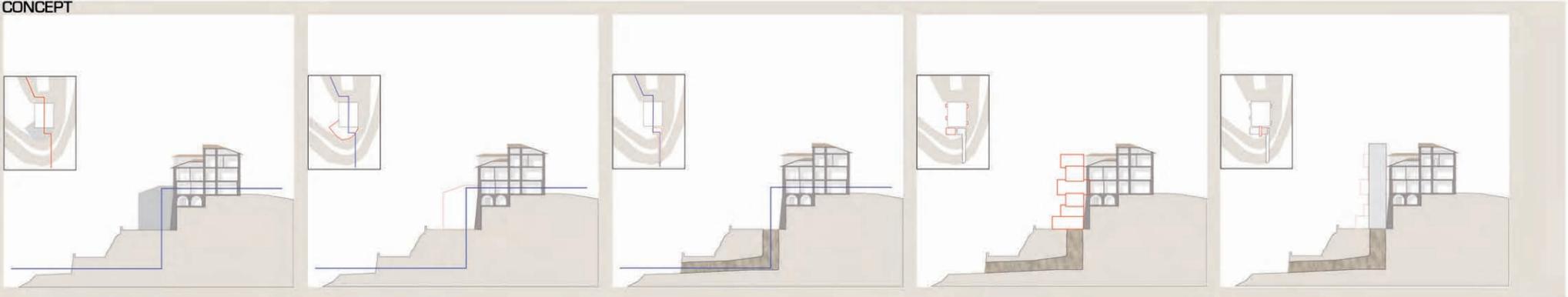
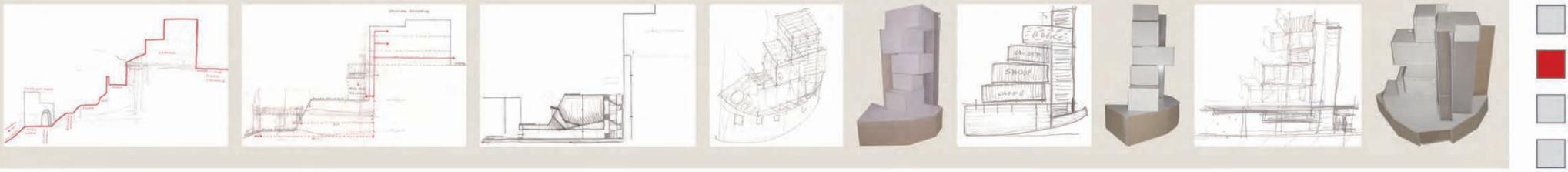
- corsi d'acqua
- Parco Nazionale Monti Sibillini
- Parco Nazionale Gran Sasso - Laga

SISTEMA VIARIO

- viabilità primaria
- viabilità secondaria
- sentieri C.A.I.

AREA DI INTERVENTO

- area di progetto
- percorsi
- area di sosta

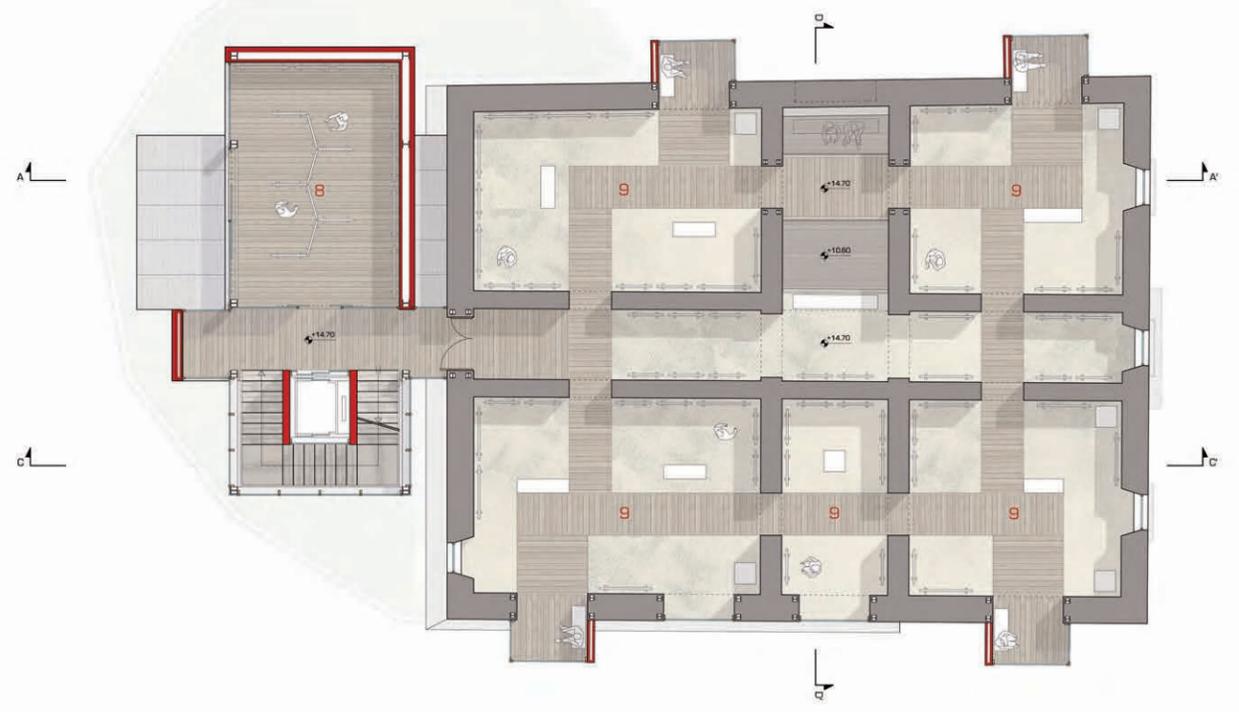




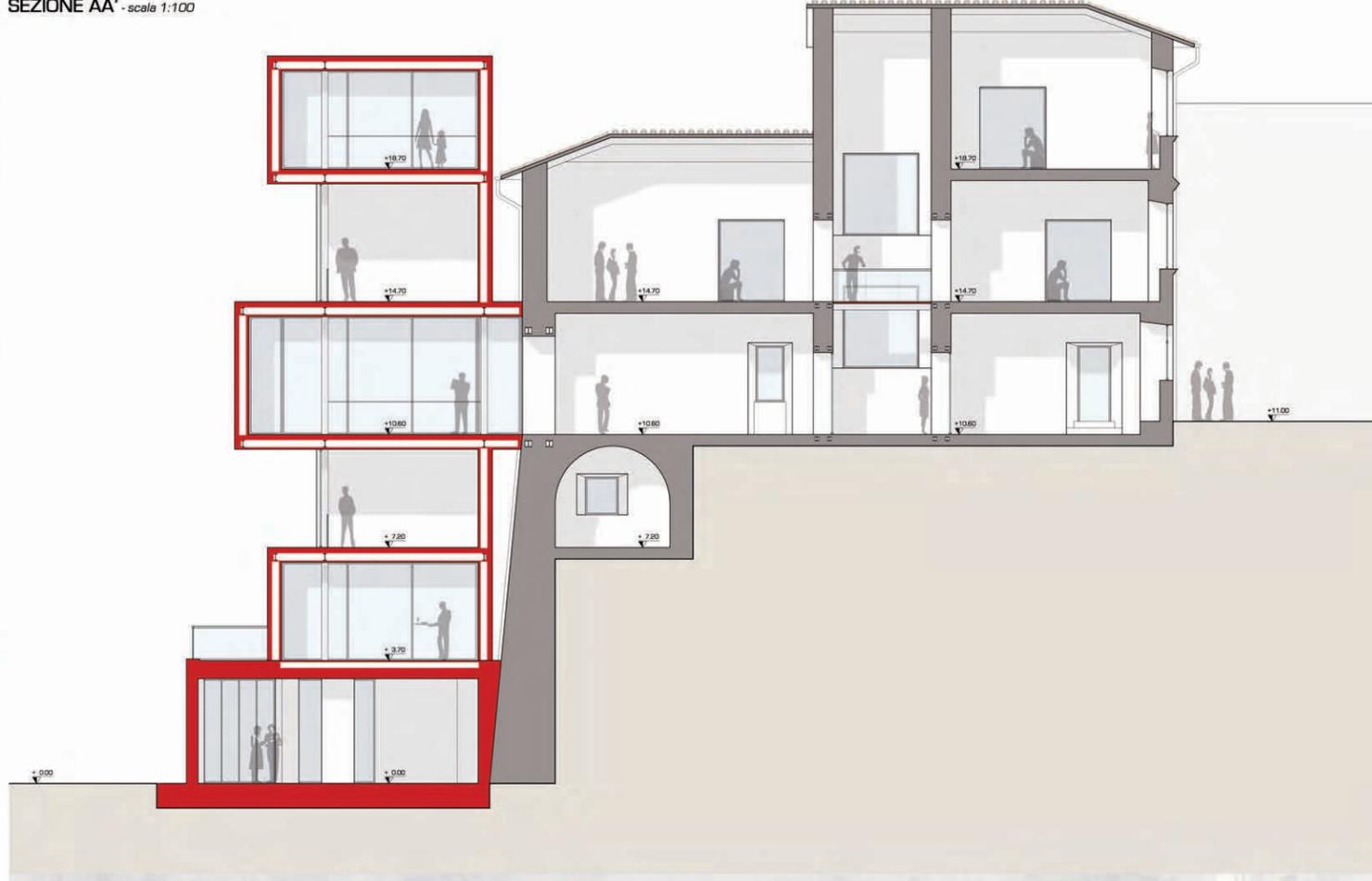
PIANTA LIVELLO 4 (+ 14.70) - scala 1:100

8 - sala esposizione temporanea

9 - sala esposizione permanente



SEZIONE AA' - scala 1:100



PROSPETTO EST - scala 1:100

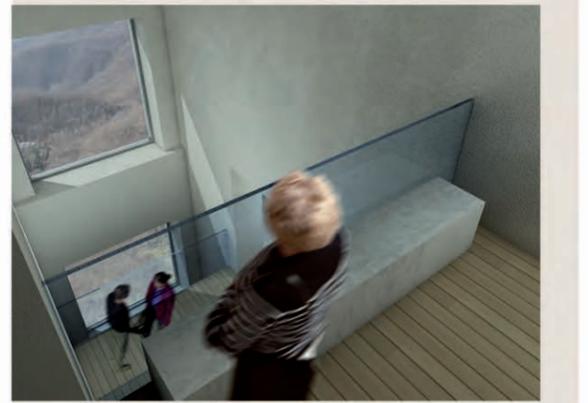
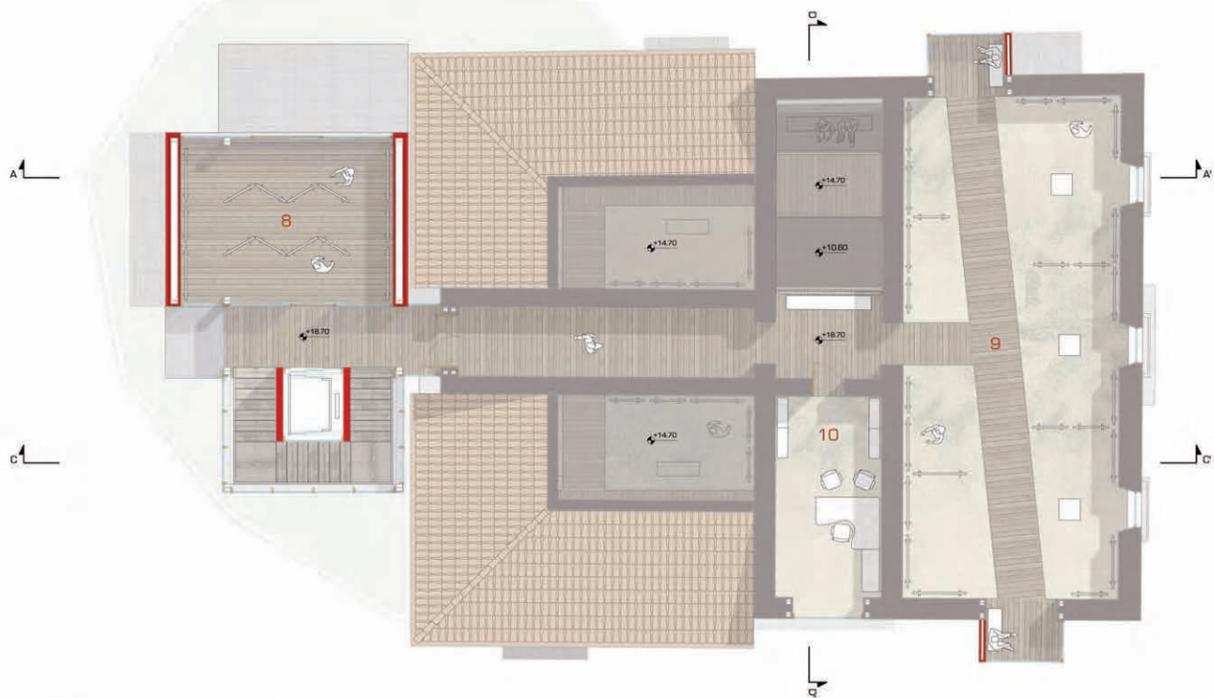


PIANTA LIVELLO 5 (+ 14.70) - scala 1:100

8 - sala esposizione temporanea

9 - sala esposizione permanente

10 - ufficio



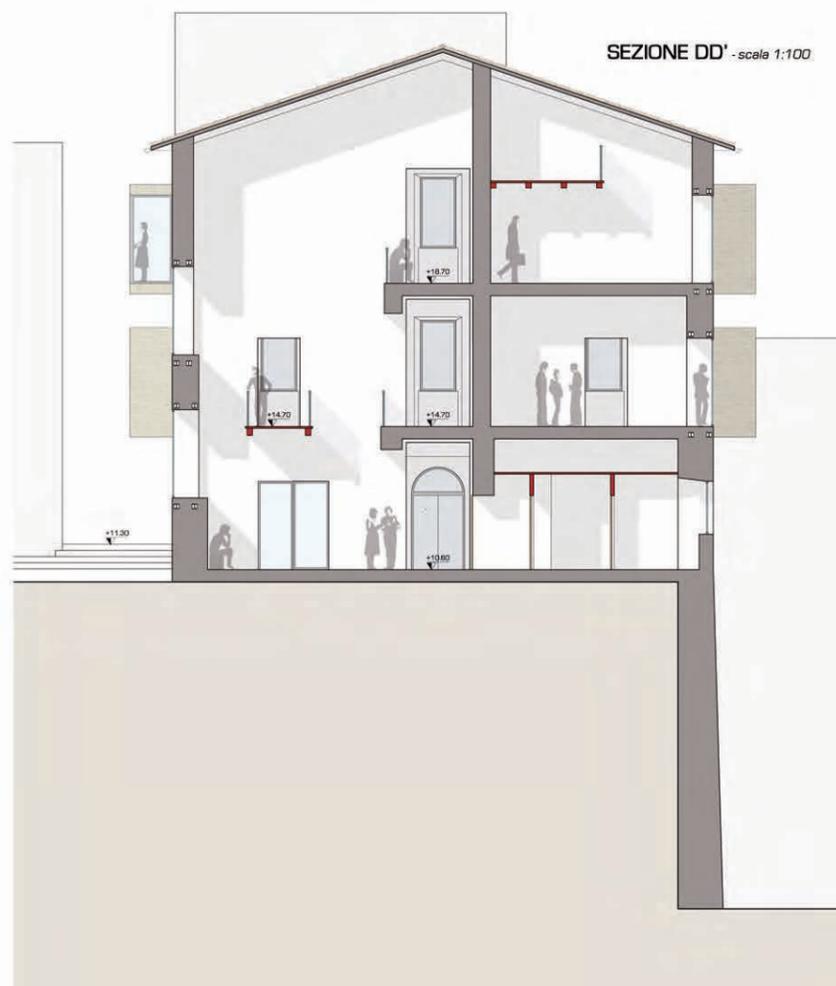
PROSPETTO OVEST - scala 1:100



PROSPETTO SUD - scala 1:100



SEZIONE DD' - scala 1:100



TITOLO TESI: **ARQUATA DEL TRONTO - STRUTTURE PER L'ACCOGLIENZA TURISTICA**

Relatore: prof. **Nicola Flora**_Laureando: **Sante Corradetti**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO_Scuola di Architettura e Design "**Eduardo Vittoria**"
sede di **Ascoli Piceno**_Laurea Specialistica in Architettura A.A. **2011/2012**

COSA TROVO

VIDEO



COSA TROVO POSIZIONE GEOGRAFICA:



COSA TROVO

POSIZIONE GEOGRAFICA: snodo di quattro Regioni : Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria



MARCHE

Arquata del Tronto



UMBRIA

ABRUZZO

LAZIO

COSA TROVO

PARCHI: unico Comune Europeo il cui territorio è compreso tra due Parchi Nazionali



COSA TROVO

PARCHI: unico Comune Europeo il cui territorio è compreso tra due Parchi Nazionali



COSA TROVO

VIABILITÀ: strada Statale Salaria - strada Statale Tre Valli Umbre





COSA TROVO

DA VALORIZZARE

DA RISOLVERE

TURISMO



turismo come risorsa primaria del borgo

TEMPO LIBERO



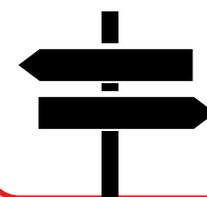
borgo come porta di accesso al contesto e punto di partenza per attività di tempo libero connesse alla natura

TIPICITÀ



risorse e tipicità di cui il territorio dispone: storiche, paesaggistiche, enogastronomiche, artigianali, ...

COLLEGAMENTI



borgo caratterizzato da una difficile accessibilità sia carrabile che pedonale

SERVIZI



mancanza di servizi sia per gli stessi abitanti che per i turisti

ABBANDONO



defunzionalizzazione, abbandono e degrado



DIFFICILE ACCESSIBILITÀ

- 💡 individuazione aree di sosta lungo la viabilità principale
- 💡 riqualificazione dei percorsi
- 💡 rendere permeabile e fruibile il borgo da tutte le sue parti
- 💡 connessione con tutto l'intorno

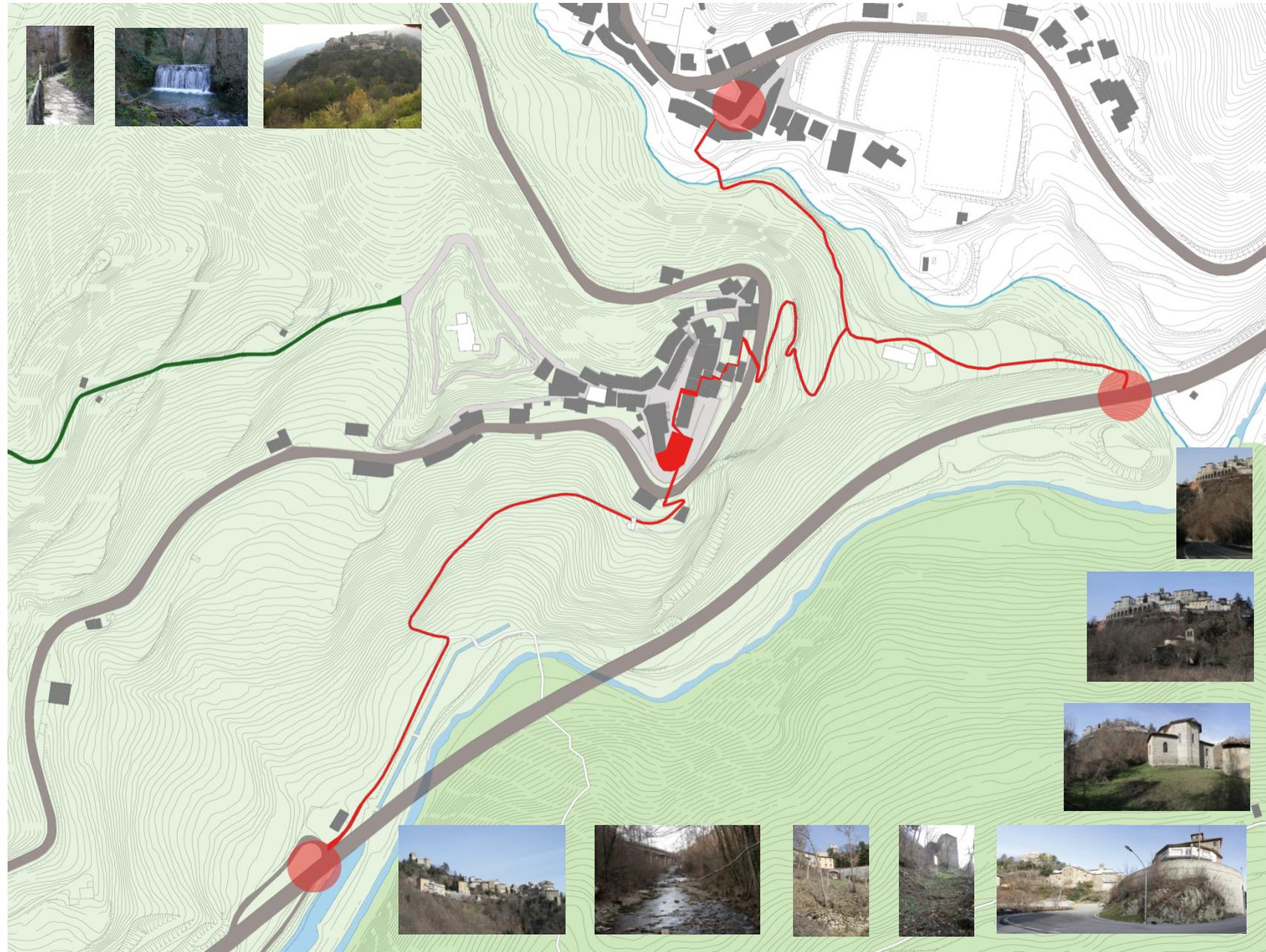


MANCANZA SERVIZI

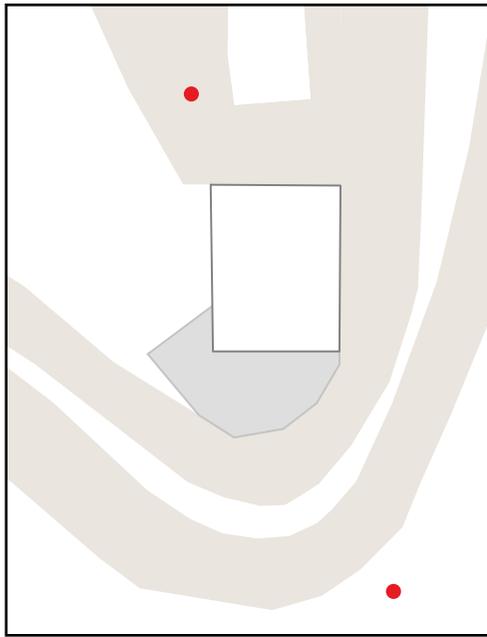
- 💡 rifunzionalizzazione dell'esistente
- 💡 aggiunta nuovi volumi connessi alle preesistenze per servizi e attività
- 💡 generare spazi, oltre che funzionali, comunicativi
- 💡 valorizzare le risorse di cui il territorio dispone



COSA TROVO

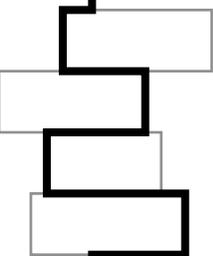
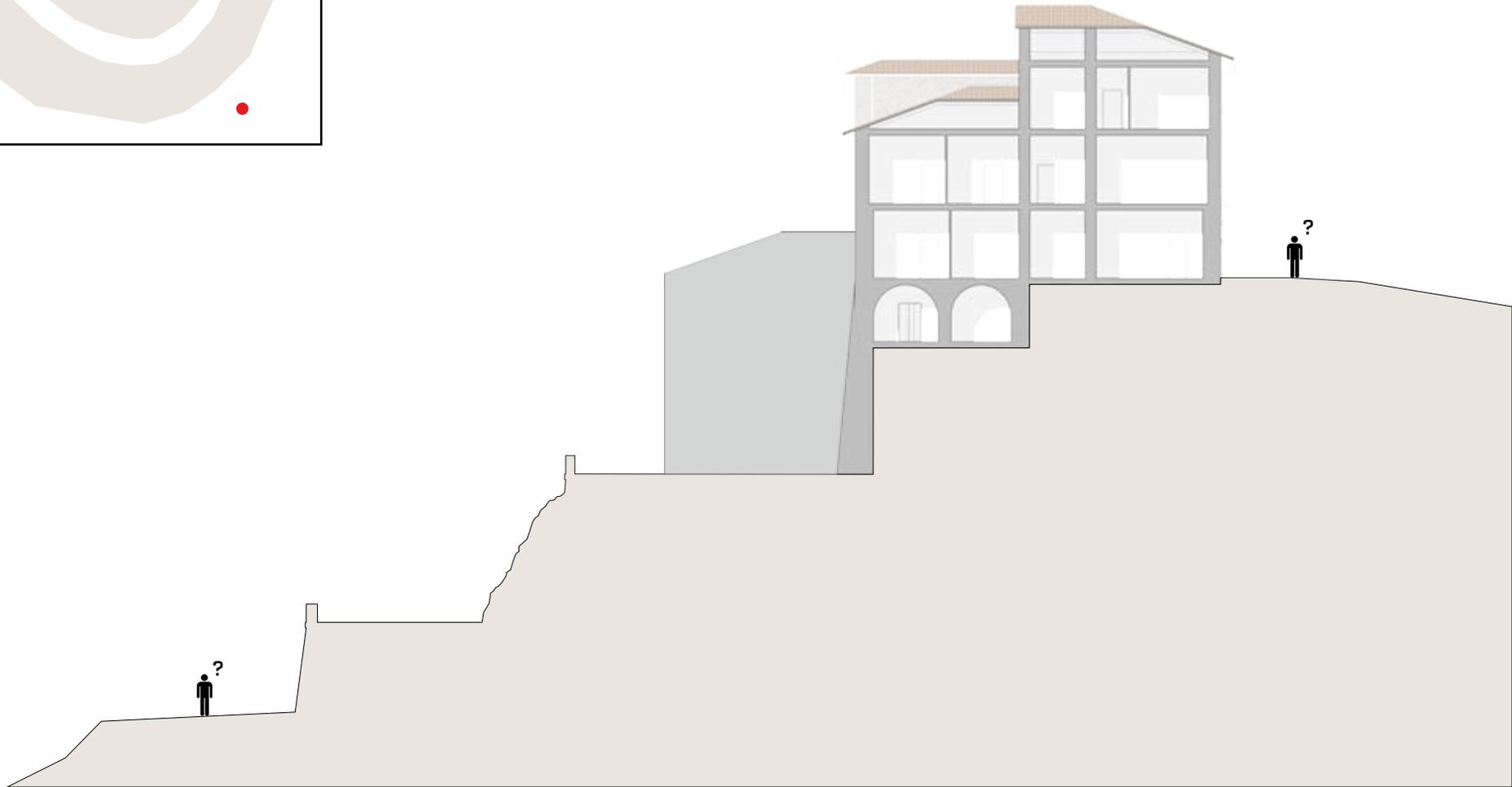


COSA HO FATTO STRATEGIE DI INTERVENTO

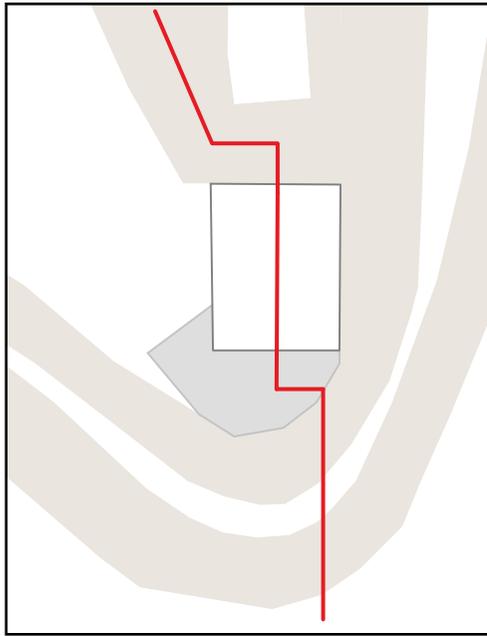


DIFFICILE ACCESSIBILITÀ

MANCANZA SERVIZI

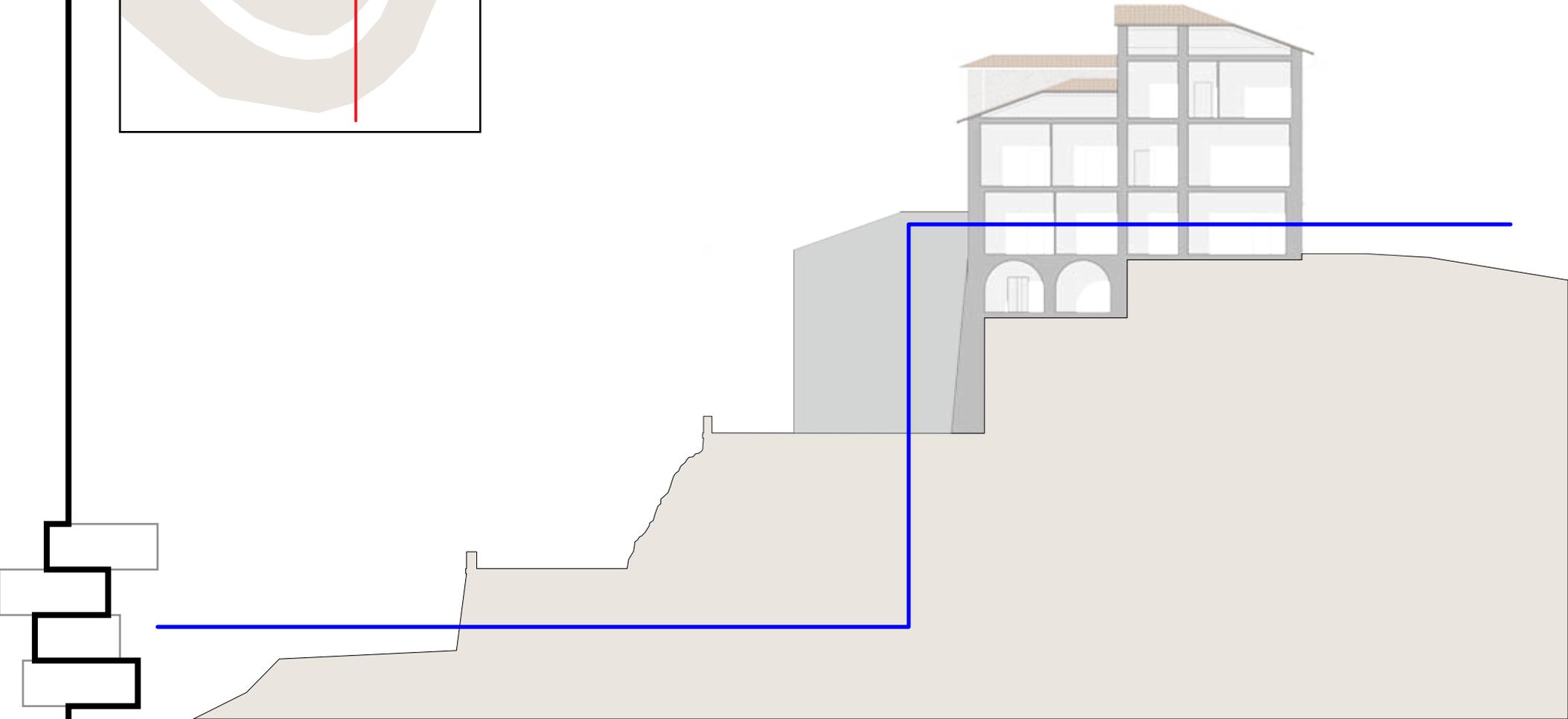


COSA HO FATTO STRATEGIE DI INTERVENTO

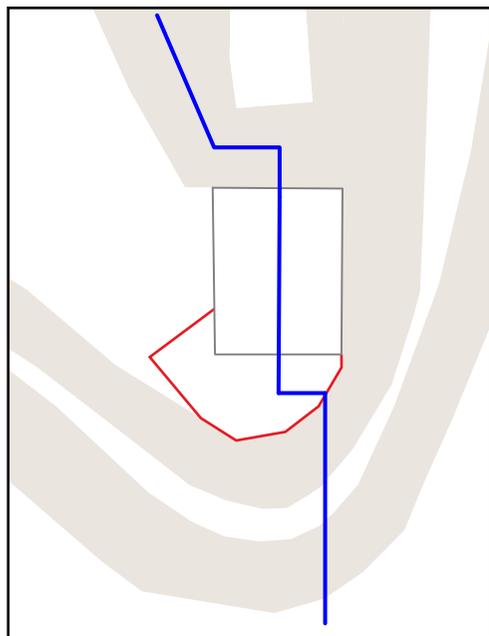


COLLEGARE

■ percorso

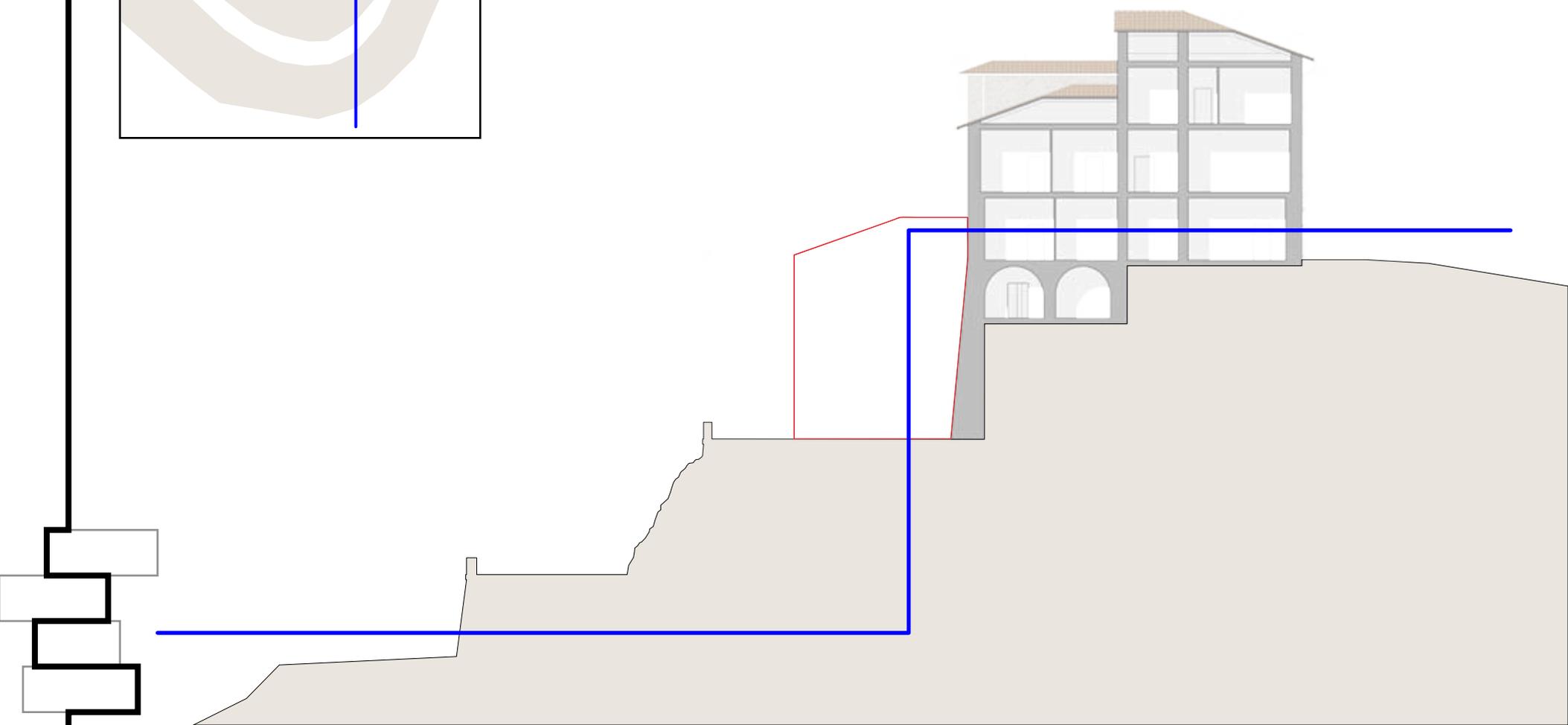


COSA HO FATTO STRATEGIE DI INTERVENTO

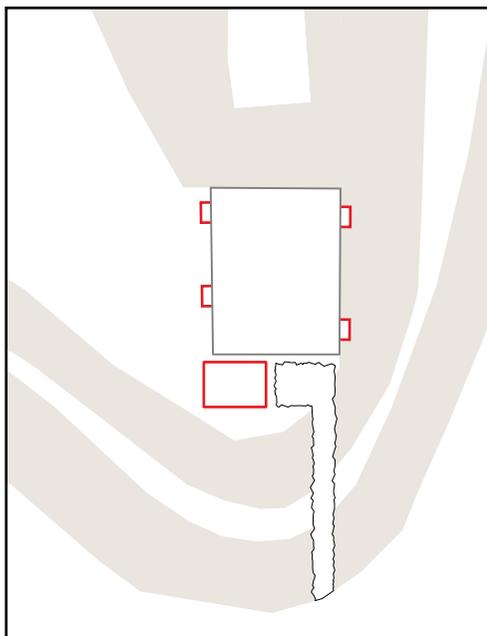


RIQUALIFICARE

demolizione

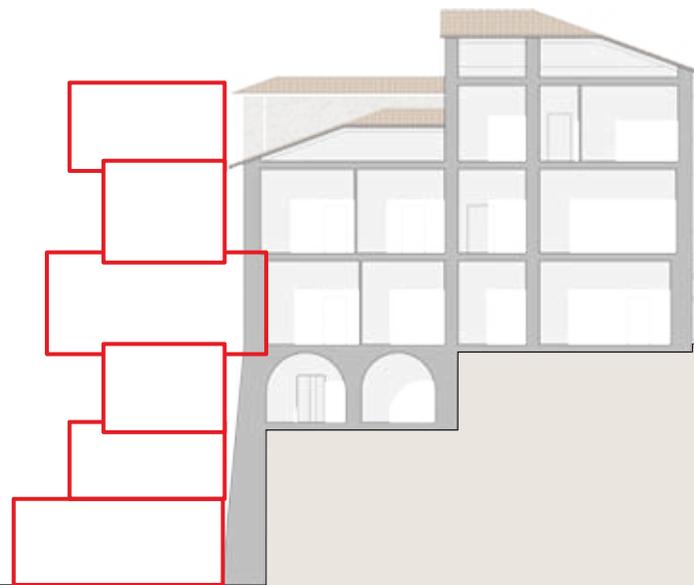


COSA HO FATTO STRATEGIE DI INTERVENTO

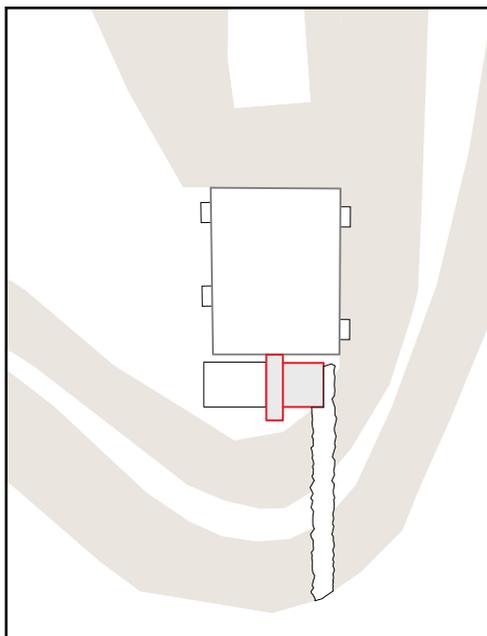


INFORMARE

■ innesti volumetrici

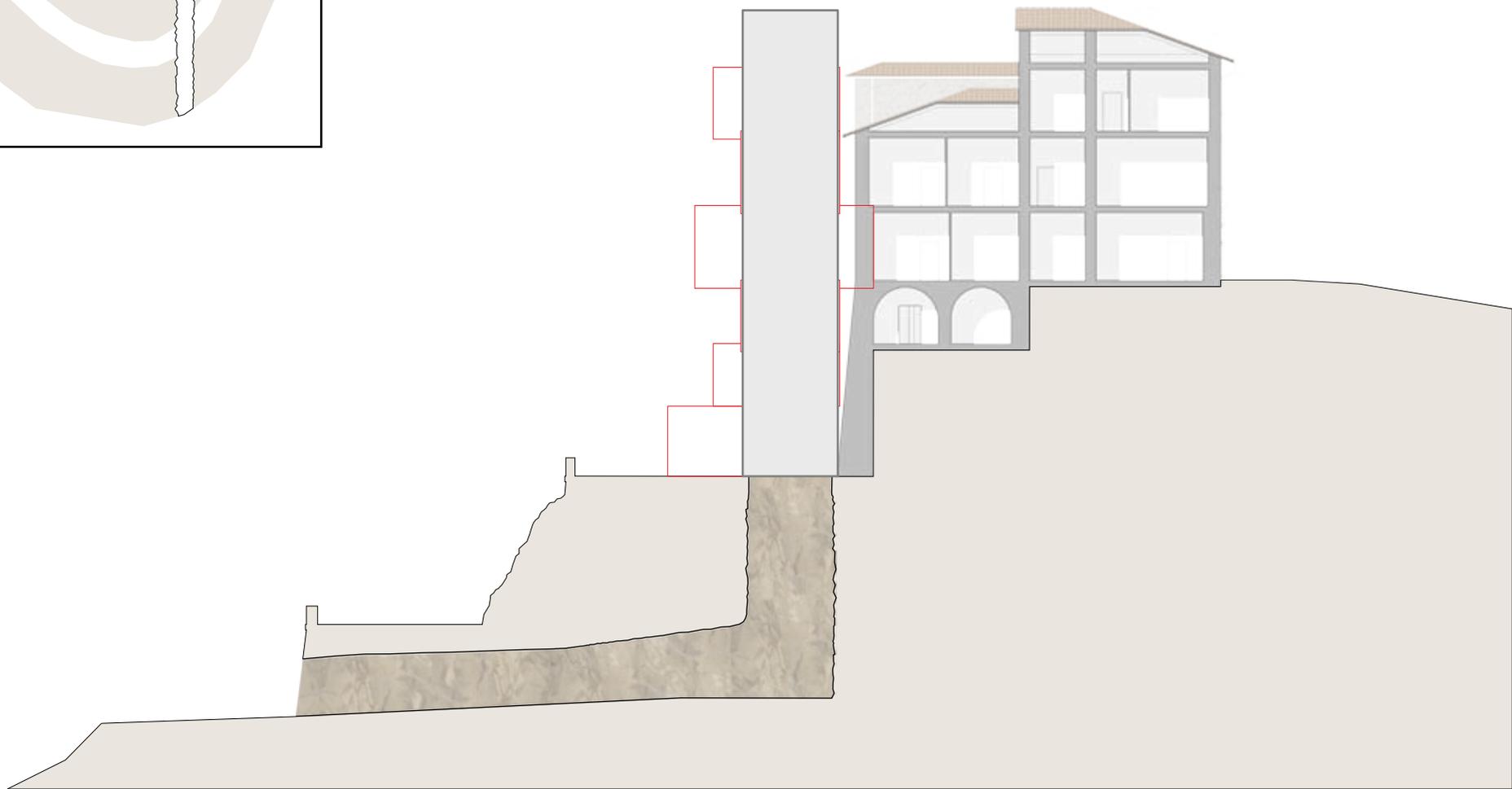


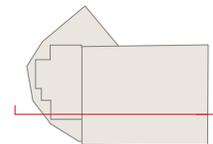
COSA HO FATTO STRATEGIE DI INTERVENTO



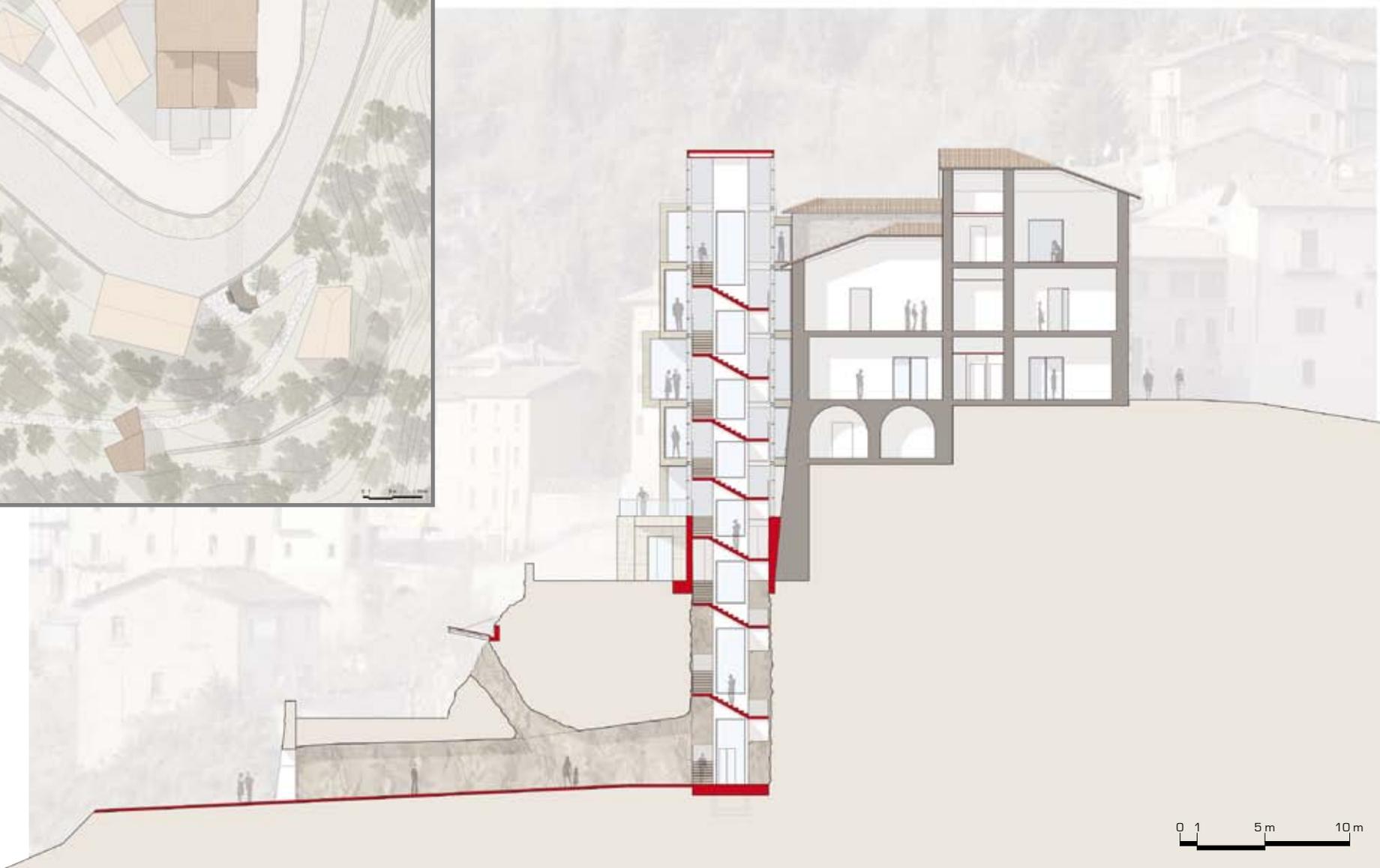
OLTREPASSARE

□ collegamento verticale





SEZIONE CC

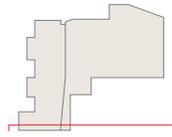


0 1 5 m 10 m



COSA HO FATTO

i INFOPOINT



PROSPETTO EST

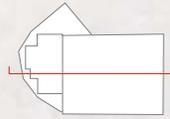
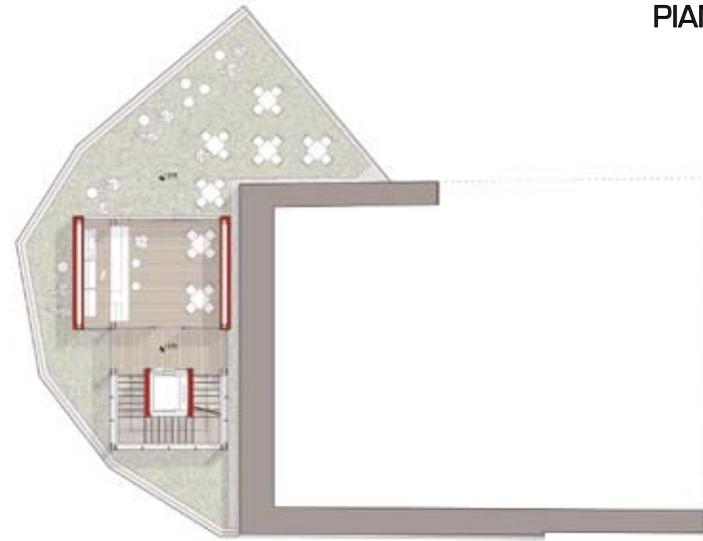
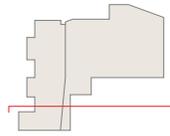




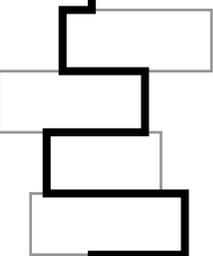
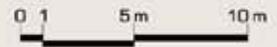
COSA HO FATTO



CAFFETTERIA



SEZIONE BB





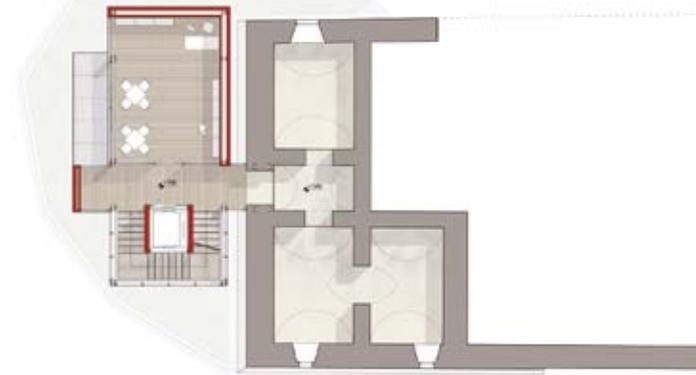
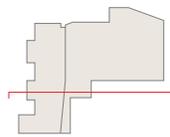
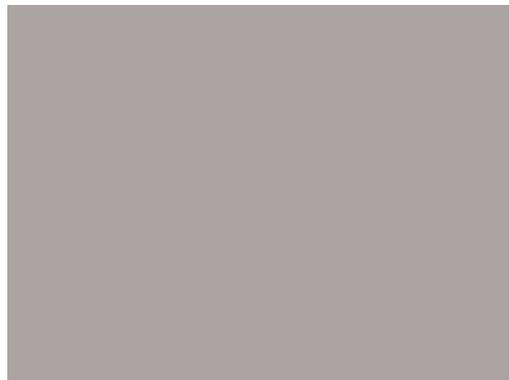
COSA HO FATTO



LOCALE TECNICO



SHOP PRODOTTI TIPICI



PROSPETTO OVEST





COSA HO FATTO



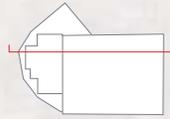
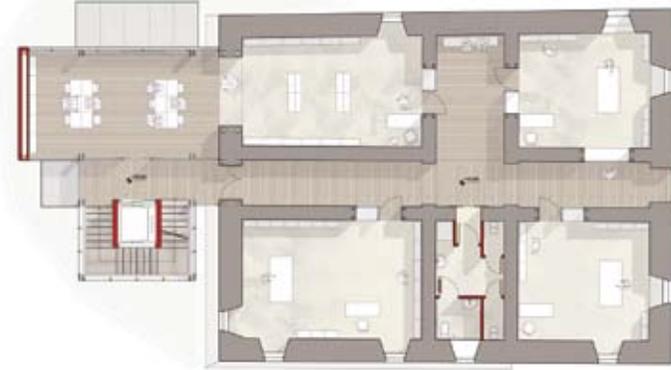
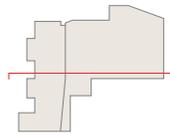
SALA LETTURA



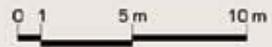
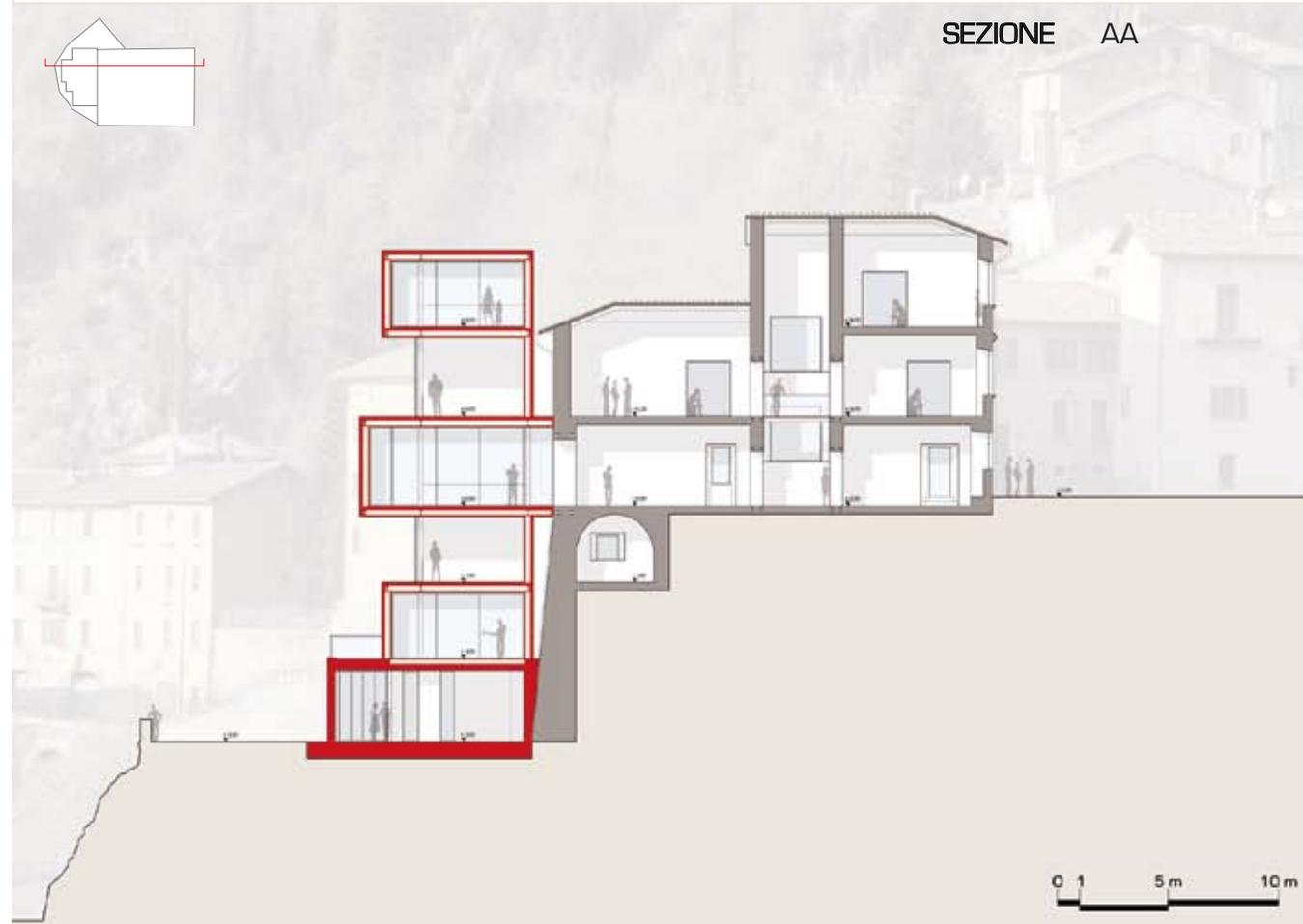
BOOKSHOP



BOTTEGA ARTIGIANALE



SEZIONE AA





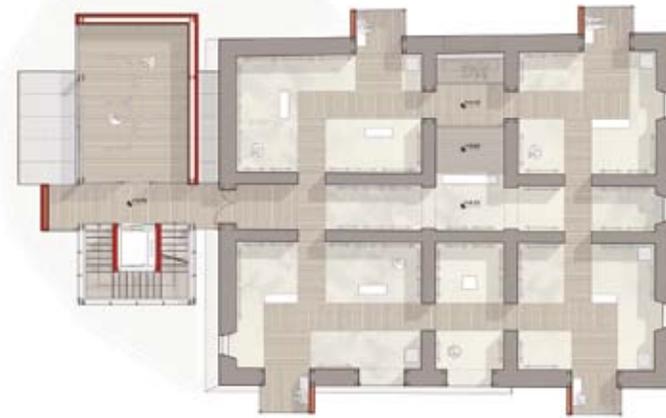
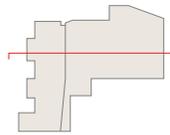
COSA HO FATTO



SALA ESPOSIZIONE PERMANENTE



SALA ESPOSIZIONE TEMPORANEA



PROSPETTO SUD





COSA HO FATTO



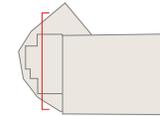
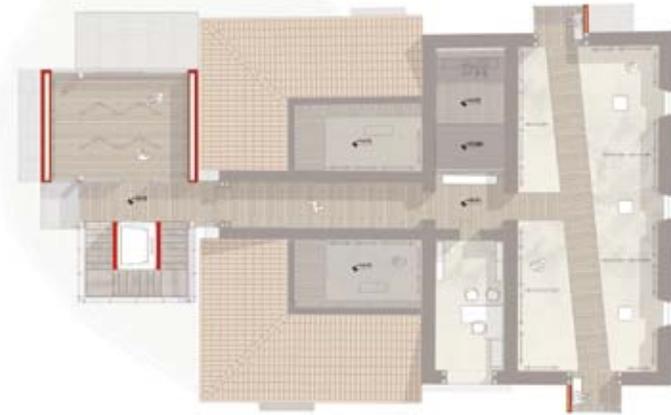
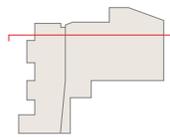
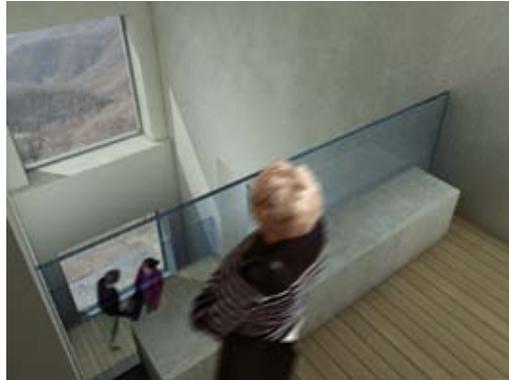
SALA ESPOSIZIONE PERMANENTE



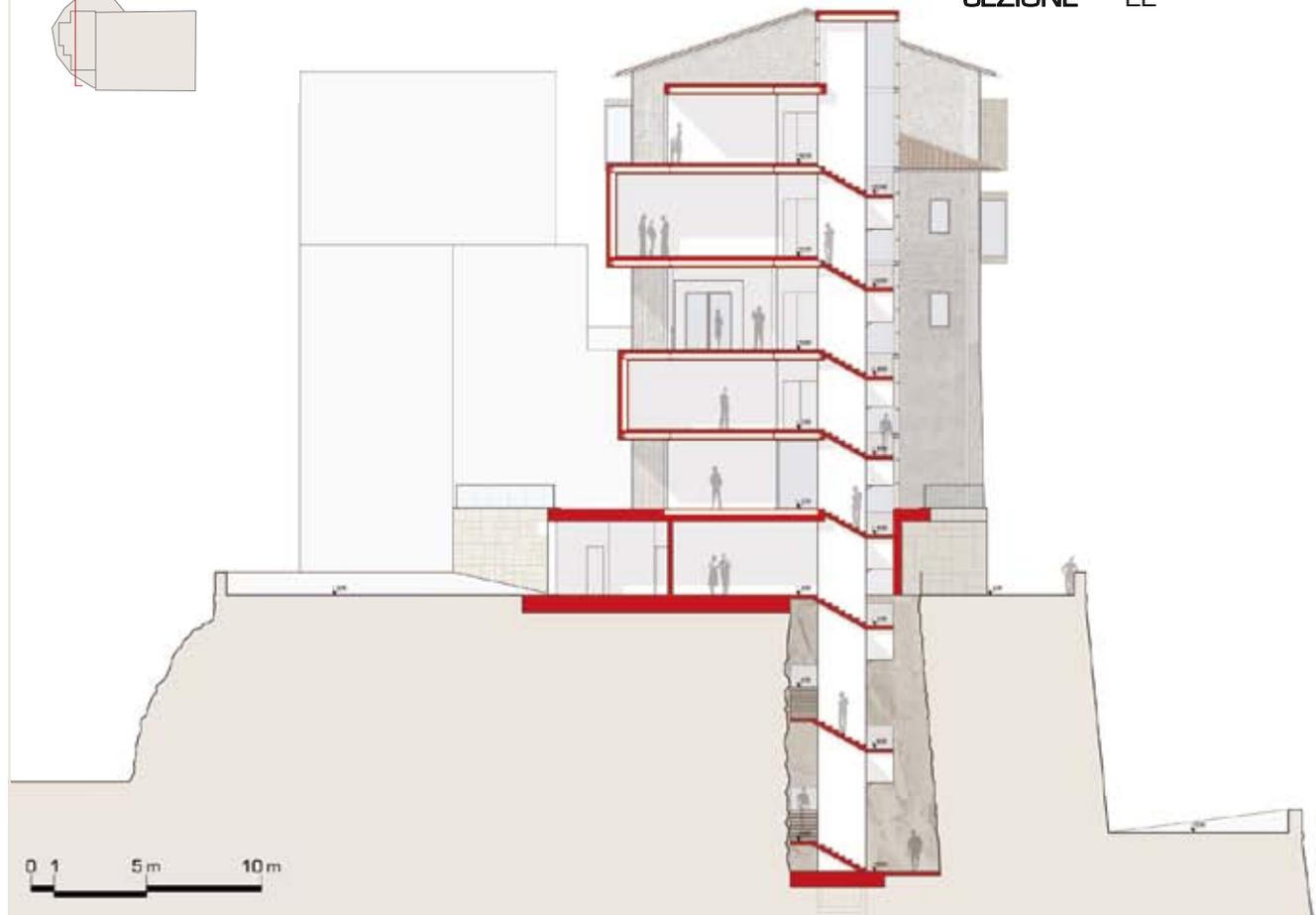
SALA ESPOSIZIONE TEMPORANEA



UFFICIO



SEZIONE EE





COSA HO FATTO



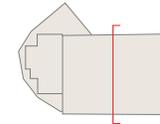
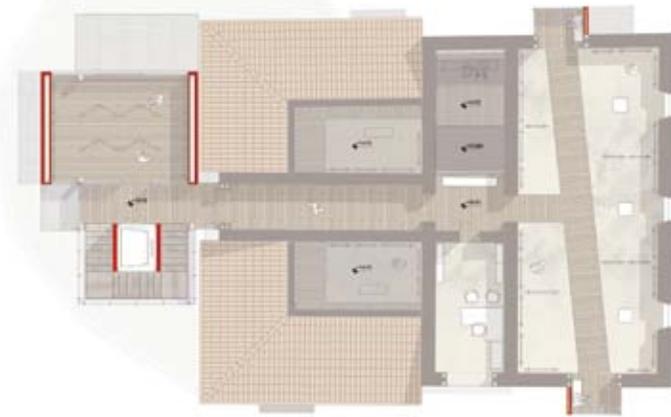
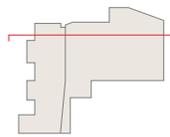
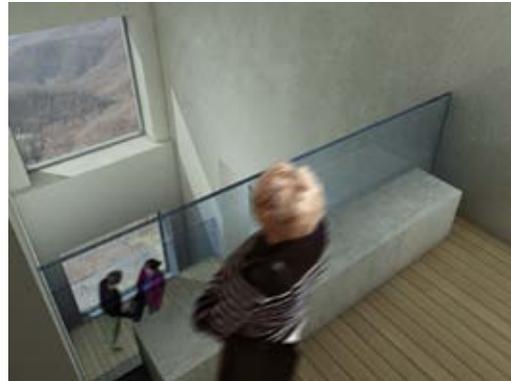
SALA ESPOSIZIONE PERMANENTE



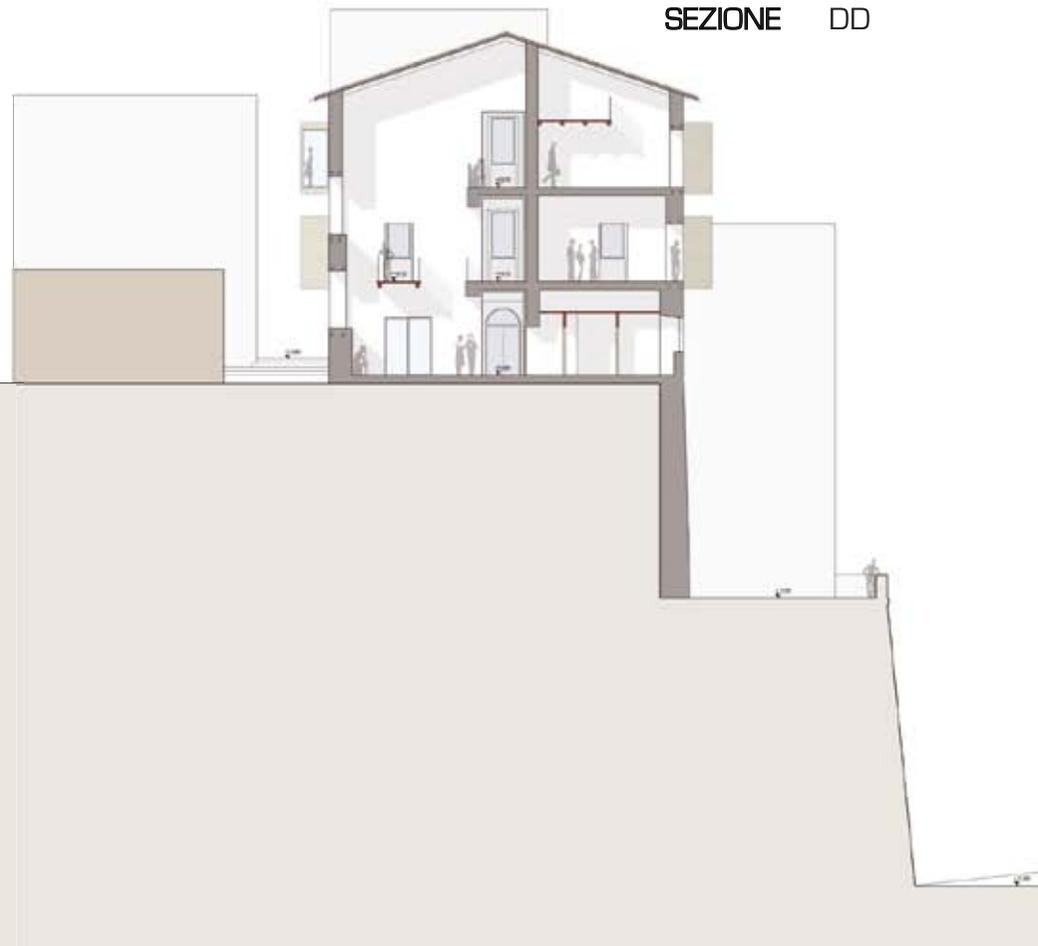
SALA ESPOSIZIONE TEMPORANEA



UFFICIO



SEZIONE DD



0 1 5 m 10 m

